



2024: un bilancio

L'anno che sta per concludersi vede confermata, per la nostra Casa di Cura, una **sostanziale stabilità** riguardo ai temi fondamentali per una realtà come la nostra: il numero dei ricoveri è sovrapponibile a quello degli ultimi anni e così pure l'attività ambulatoriale. In particolare abbiamo visto un incremento della nostra attività chirurgica nel settore delle artroprotesi (anca e ginocchio) e della chirurgia bariatrica (cioè per problemi legati all'obesità).



Questo non vuole però dire che non ci siano problemi irrisolti e potenzialmente preoccupanti per il nostro futuro.

Dopo la pandemia che ha costituito un fatto di assoluta rilevanza per tutto il mondo, si è sviluppato nel nostro paese un **dibattito sempre più serrato sulle risorse che vengono destinate alla sanità**. Le forze politiche d'opposizione sostengono che c'è un significativo taglio di investimenti in sanità e che viene privilegiato il settore privato rispetto a quello pubblico.

Segue a pag. 4 →

Ospedali privati accreditati: la sanità per tutti

Convegno alla Casa di Cura San Lorenzo

Da tempo si è acceso nell'opinione pubblica un vivace dibattito sul ruolo e l'efficienza del sistema sanitario nazionale e sui rischi di una sua possibile crisi che ne pregiudichi la caratteristica universalistica.

La nostra Casa di Cura, in occasione dell'inaugurazione del nuovo reparto di chirurgia, ha voluto offrire uno spazio di approfondimento di questi temi organizzando nella mattinata di sabato 23 novembre scorso il convegno



Enzo Lattuca

“La sanità per tutti. L'ospedalità privata accreditata al servizio del cittadino”.

Hanno partecipato come relatori **Enzo Lattuca**, Sindaco di Cesena e Vicepresidente della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Romagna, **Livio**



Luciano Natali

Tronconi, Presidente nazionale

Sezione Ospedaliera AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata), **Luciano Natali**, Vicepresidente nazionale AIOP, **Ivo Colozzi**, sociologo, professore Alma Mater Università di Bologna, **Giorgio Bordin**, Presidente nazionale associazione Medicina e Persona.



Giorgio Bordin

Segue a pag. 2 →



pagg. 2-3

OSPEDALI PRIVATI ACCREDITATI:
LA SANITÀ PER TUTTI
CONVEGNO ALLA CASA
DI CURA SAN LORENZINO



pag. 3

NUOVO REPARTO
DI CHIRURGIA



pag. 4

2024: UN BILANCIO



Dr. Raffaele Bisulli

All'apertura dei lavori, **Raffaele Bisulli**, amministratore unico della Casa di Cura San Lorenzino, ha evidenziato la necessità di fare chiarezza su ciò che rappresenta la sanità e, in particolare, sul ruolo che in essa ricoprono gli ospedali privati accreditati come la nostra Casa di Cura.

«Le prestazioni offerte dall'ospitalità privata accreditata» – ha sottolineato Bisulli – **sono coperte dal Servizio Sanitario Nazionale che vede operare al suo interno accanto al soggetto pubblico realtà come la nostra Casa di Cura».** **«La sanità della regione Emilia-Romagna è una scelta non un modello»** – ha precisato nel suo intervento il sindaco **Lattuca** – **e ciò significa che la tutela della salute non dipende da una condizione economica o sociale del cittadino».** La conseguenza, quindi, è che la tutela del servizio sanitario pubblico è come un'assicurazione pubblica stipulata a favore della persona. Va quindi affermato, secondo Lattuca, che non si può indebolire il Servizio Sanitario Nazionale favorendo la crescita di forme assicurative della salute proposte da grandi gruppi finanziari. **«La salute non è equiparabile al mercato dell'auto»** ha dichiarato con forza Lattuca che ha poi chiarito la caratteristica basilare della sanità emiliano-romagnola: programmare, finanziare ed erogare servizi sanitari attivando nello stesso tempo una collaborazione con il privato accreditato per determinate prestazioni. C'è quindi la necessità, secondo il primo cittadino di Cesena, di capire ciò che possono rispettivamente fare soggetto pubblico e privato accreditato valorizzando però il fatto che quest'ultimo può aggiungere specializzazione e flessibilità al sistema. **«Dobbiamo immaginare un sistema sanitario a traino pubblico con una forte collaborazione del privato»** – ha concluso Lattuca – **anche se non dobbiamo dimenticare il tema del finanziamento che la nuova presidenza regionale appena eletta intende affrontare con decisione».**

Il Presidente nazionale Sezione Ospedali AIOIP, **Livio Tronconi**, ha aperto il suo intervento evidenziando l'annoso e rilevante problema dell'aumento delle pre-

stazioni sanitarie non convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale e cioè il cosiddetto privato a pagamento. **«Ebbene, in questo settore, sorprendentemente, ci sono due erogatori – ha precisato Tronconi – e cioè certamente il privato non accreditato ma anche il pubblico che autorizza l'attività intra/extra moenia a pagamento».**

Se ne può concludere quindi che la fuga dal Servizio Sanitario non avvantaggia e non va in direzione solo del privato "puro" ma anche consistentemente in quella del soggetto pubblico. Sul ruolo del privato accreditato il presidente Tronconi ha sottolineato come sia un rischio continuare a considerarlo in un ruolo "ancillare" del pubblico quando i **soggetti privati accreditati hanno fatto e continuano a fare consistenti investimenti in sicurezza ed efficienza. Aiop rappresenta oggi queste realtà che hanno una valenza significativa non solo per quanto riguarda le prestazioni sanitarie erogate, ma anche relativamente a formazione e ricerca ed anche per questo si deve sviluppare un positivo dialogo tra istituzioni e privato accreditato.** In conclusione del suo intervento Tronconi ha evidenziato due scelte perniciose recentemente adottate dai livelli di governo della sanità: l'adozione di un sistema tariffario regressivo e l'arbitraria introduzione del principio di concorrenza per la sanità privata sulla base della direttiva UE Bolkenstein che espressamente escludeva il settore sanitario dall'ambito applicativo.

Il professor Colozzi, impegnato attualmente in un gruppo di ricerca interdipartimentale dell'Università di Bologna sulla sanità in Emilia-Romagna, nell'introdurre alcuni dati statistici su sanità e soggetti che la compongono come erogatori, ha chiarito che, **se terminologicamente si deve distinguere tra soggetto pubblico e soggetto privato accreditato, per il cittadino ciò che interessa è pagare o non pagare una prestazione e non se chi la eroga è il pubblico o un soggetto privato.** Secondo Colozzi, un dato incontestabile da cui partire è che il razionamento della spesa pubblica per la sanità ha incentivato il ricorso al privato. Statisticamente, su 100 tentativi di prenotazione di una prestazione, si registrano 60 pazienti che accettano di entrare in lista di attesa entro il Servizio Sanitario Nazionale, 35 che decidono di ricorrere a prestazioni del pubblico *extra moenia* e al privato non accreditato mentre i restanti decidono di fruire delle polizze sanitarie delle compagnie assicuratrici.

Segue a pag. 3 →



Livio Tronconi





Ivo
Colozzi

Una conseguenza negativa è quella che il ricorso al privato di cui sopra è, secondo Colozzi, sintomo di regressione sociale: i ricchi possono curarsi agevolmente cosa che non possono fare le fasce economicamente più deboli tanto che, secondo dati Censis, quasi il 30% della popolazione ha dovuto rinviare le cure non potendone sostenere direttamente il costo. Da rimarcare anche l'opinione del 55% di intervistati che ritengono che il privato accreditato è equiparabile al pubblico, che merita un giudizio positivo riguardo alla qualità delle prestazioni e che può essere un efficace aiuto alla tenuta del Servizio Sanitario Nazionale.

«**Per questo** – ha concluso Colozzi – **appare irrazionale porre vincoli o limitazioni all'attività del privato accreditato**».

Luciano Natali, vicepresidente nazionale Aiop, ricollegandosi a quanto esposto da Colozzi, ha giudicato confortante poter ipotizzare una nuova fase per il privato accreditato, una realtà efficiente, qualificata e con alta professionalità che in Emilia-Romagna vive già una forte integrazione con il soggetto pubblico. «**Dobbiamo considerare con attenzione la crescita delle assicurazioni sanitarie e del welfare aziendale per l'incidenza significativa che può avere sul Servizio Sanitario**

Nazionale – ha concluso Natali – **così come va monitorato l'ingresso di grandi gruppi finanziari internazionali nella rete ospedaliera con l'acquisizione di strutture sanitarie**».

Ha chiuso la serie degli interventi **Giorgio Bordin** che ha sottolineato come i segni di crisi del Servizio Sanitario Nazionale delineino un futuro preoccupante. Ripercorrendo l'evoluzione della sanità italiana Bordin ha evidenziato che se da un lato l'aumento dei costi ha posto comunque il problema della sostenibilità dall'altro il Servizio Sanitario Nazionale si pone ormai come un sistema complesso. «**La complessità è luogo della libertà** – ha sottolineato il presidente di Medicina e Persona – **ma il potere, ogni potere, vuole controllare questa libertà introducendo sempre più numerosi elementi di rigidità del sistema**». A questo punto l'unica opzione ragionevole è non tanto riformare ma rifondare la sanità. «**Diventa quindi necessario** – ha concluso Bordin – **porre il termine culturale che sta alla base di tutto: ripartire dall'origine**». Quell'origine è rappresentata dal concetto posto per la prima volta compiutamente nella storia dal Cristianesimo: prendersi cura della persona. Ne consegue, quindi, che si deve **uscire da una logica della prestazione e lasciare spazio a quella della presa in carico e che bisogna riaffermare la relazione di cura con il paziente, anche ridefinendo in quest'ottica i luoghi di cura**.

Nuovo reparto di Chirurgia

Al termine del convegno organizzato sabato 23 novembre è stato inaugurato dal **sindaco di Cesena, Enzo Lattuca**, il nuovo reparto di Chirurgia della Casa di Cura. «**Questa scelta di radicale rinnovamento di una parte della nostra struttura** – ha precisato il **dr. Bisulli**, amministratore unico della casa di Cura – **ha comportato un notevole investimento economico ed è nell'ottica di una sempre più stretta collaborazione con il pubblico**». Il reparto dotato di 11 camere e 26 posti letto è stato interamente ripensato negli spazi e nella logistica con l'obiettivo di offrire un'assistenza qualitativamente sempre più elevata al paziente garantendogli anche un miglioramento del comfort.

Alla progettazione del nuovo reparto ed ai conseguenti lavori edili, di impiantistica e di diarreredo hanno partecipato le seguenti ditte: Project one, Tecne-Engineering, Cober, CBC, Kineo Energy & Facility, Givas, Zet Tre, Sicurtecnica.



A fine novembre di quest'anno abbiamo inaugurato il rinnovato reparto di Chirurgia e in tale occasione abbiamo organizzato un convegno del quale riferiamo ampiamente nelle altre pagine di questa newsletter in cui abbiamo approfondito il **ruolo della sanità privata convenzionata al servizio dei cittadini**.

Non può certo un editoriale di fine anno approfondire un tema di tale complessità. Ci preme quindi sottolineare che anche nel nostro convegno è emerso che **il rapporto fra sanità pubblica e sanità convenzionata è molto meno conflittuale e/o competitivo di quello che, soprattutto da parte dei mass media, si vuole fare apparire agli occhi dell'opinione pubblica**.

L'integrazione fra pubblico e privato accreditato è ormai un fatto acquisito e ha generato un "sistema" che, pur avendo necessità di cambiamenti, nel suo insieme funziona.

Certo, **il problema delle risorse** che vengono impiegate in sanità è un problema reale: noi, come privato convenzionato, forniamo numerose prestazioni sottopagate che, se si ragionasse in puri termini economici, si dovrebbero considerare rami secchi da tagliare.

Proprio perché, invece, siamo sanità privata accreditata al servizio dei cittadini continuiamo a fornire queste prestazioni nell'**ottica di un servizio al bene comune**.

Concludiamo quindi quest'anno fiduciosi che la collaborazione fra pubblico e privato continui in futuro: l'investimento significativo che abbiamo realizzato per rinnovare quasi completamente il reparto di Chirurgia si inserisce in questo clima di fiducia e collaborazione.

dr. Raffaele Bisulli

Amministratore unico Casa di Cura San Lorenzino



*La Casa di Cura San Lorenzino
augura un Sereno Natale
e Felice Anno Nuovo*

ATTIVITÀ DI RICOVERO

- Chirurgia generale
- Ginecologia
- Lungodegenza
- Medicina generale
- Oculistica
- Ortopedia e traumatologia
- Urologia
- Centro di medicina del sonno

POLIAMBULATORIO

- Cardiologia
- Chirurgia dell'Obesità
- Chirurgia generale
- Dermatologia
- Dietologia
- Endocrinologia
- Flebologia
- Ginecologia
- Medicina generale e diabetologia
- Neurologia
- Oculistica
- Oncologia
- Ortopedia e traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Pneumologia
- Psicologia
- Senologia
- Urologia

SERVIZI AMBULATORIALI

- Andrologia
- Diagnostica per immagini (Risonanza magnetica nucleare, TAC, Mammografia, Ecografia, Radiologia digitale)
- Diagnostica vascolare
- Elettromiografia
- Endoscopia
- Fisiocinesiterapia
- Fisiopatologia cardiovascolare
- Laboratorio analisi
- Medicina del Lavoro
- Odontoiatria
- Terapia del Dolore

Casa di Cura privata accreditata con il Sistema Sanitario Nazionale

Direttore Sanitario: Dr. Marcello Amadori

Via N. Dell'Amore, 15 - 47521 Cesena (FC)

Prenotazioni: n. verde 800 856056 - Centralino: tel. 0547 361510 - fax 0547 22452

info@sanlorenzino.it - www.sanlorenzino.it

